



PROVINCIA DI VITERBO  
Assessorato al Turismo



REGIONE LAZIO



MINISTERO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALI



Camera di Commercio  
Viterbo



Fondazione  
Carivit



COMUNE DI TUSCANIA



# FESTIVAL BAROCCO 2008

L'HOMME ARMÉ  
direttore Andrew Lawrence King

*Giovanni Battista Lulli:  
Un fiorentino a Versailles*

TUSCANIA – BASILICA DI SAN PIETRO  
DOMENICA 17 AGOSTO 2008

INIZIO CONCERTO ORE 21.00 - I POSTI NON SONO NUMERATI

Biglietti prenotabili presso il BOX OFFICE LAZIO 

Biglietteria: interi Euro 15,00 - ridotti Euro 10,00 (studenti)  
Pre vendita: UNDERGROUND - Viterbo, Piazza della Rocca 24 - Tel. 0761 306340 (dal lunedì al sabato)

<http://www.provincia.vt.it/barocco>

**DOMENICA 17 AGOSTO 2008**

**TUSCANIA – CHIESA DI SAN PIETRO**

***L'Homme Armé***

**Andrew Lawrence King direttore**

**GIOVANNI BATTISTA LULLI:  
UN FIORENTINO A VERSAILLES**

**La Comédie, La Musique et Le Ballet**

Overture [*Amadis, 1684*]

Récit: *Unissons-nous tous trois* [*L'Amour Médecin, 1665*]

**Entrée Italienne** [*Le Bourgeois Gentilhomme: Ballet des Nations, 1670*]

Entrée de la Nuit - Une Italienne: *Di rigori armata il seno*

Chaconne d'Arlequin - Un Italien & une Italienne: *Bel tempo che vola*

**Entrée Espagnole**

L'Espagne: *Sommeil, qui chaque nuit* - André Campra [*L'Europe Galante, 1699*]

Les Folies d'Espagne - Raoul Auger Feuillet [*Chorégraphie, 1700*]

La Contredance: *Rondeau pour les basques* - Lully [*Xerses, 1660 & Armide, 1697*]

**Entrée des Avocats** [Ballet de Chambord]

Entrée des Procureurs - *Deux avocats musiciens*

**Chaconne: La Comédie, La Musique et Le Ballet**

*Sans nous tous les hommes deviendraient malsains* [*L'Amour Médecin*]

\*\*\*\*\*

**Le Combat d'Amour & Bacchus** [*Le Grand Divertissement Royal de Versailles, 1668*]

Une Bergère: *Ah, mortelles douleurs!*

Bacchus: *Arretez, arretez, c'est trop!* - Choeur de Bacchus: *Nous suivons de Bacchus*

Le Combat d'Amour et Bacchus: *Bacchus est reveré..Et l'Amour est un Dieu*

**L'Opération**

Entrée des Matassins – Les Médecins: *Buon di!* [*Ballet de Chambord, 1669*]

L' Opérateur: *L'or de tous les climats* [*L'Amour Médecin*]

**Chaconne d'Amadis** [*Amadis*]

Fantasia de Chaconne - Francesco Corbetta *La Guitare Royale*

Prélude - Une Héroïne: *Fideles coeurs, votre constance*

Les Héros et Héroïnes: *Chantons tous en ce jour la gloire de l'Amour*

<b>Andrew Lawrence King,</b>	arpa, cembalo e direzione
<b>Elena Cecchi Fedi e Santina Tomasello</b>	soprani
<b>Elena Cavini</b>	mezzosoprano
<b>Roberto Casi</b>	tenore
<b>Alfredo Grandini</b>	baritono
<b>Luigi Cozzolino, Anna Noferini</b>	violini
<b>Flavio Flaminio, Oliviero Ferri</b>	viola da braccio
<b>Marco Pesci</b>	chitarra, tiorba
<b>Francesca Chiocci</b>	viola da gamba

Fantasiioso e virtuosistico arpista solista e realizzatore di basso continuo estremamente versatile, **Andrew Lawrence King** viene riconosciuto oggi come uno dei maggiori artisti mondiali nel campo della musica antica. Ha diretto opere barocche e oratori al Teatro alla Scala di Milano, all'Opera House di Sidney, al Vienna Konzerthaus e alla New York's Carnegie Hall. Iniziata la carriera musicale come capo-corista presso la Cathedral and Parish Church of St. Peter Port in Guernsey, ha in seguito vinto una borsa di studio per organo a Cambridge. Completati poi gli studi presso il London Early Music Centre ha iniziato a collaborare con i più importanti gruppi di musica antica europei tra i quali Hesperion XX di Jordi Savall e fu selezionato per insegnare arpa e basso continuo all'Akademie für Alte Musik di Brema.

Ha ricevuto il dottorato *ad honorem* dall'Università di Sheffield per il suo contributo allo studio e alle esecuzioni di musica barocca. Nel 1994 Andrew Lawrence-King ha fondato il proprio ensemble, The Harp Consort, con cui effettua regolarmente concerti nei cinque continenti e con cui ha registrato una serie di incisioni con la casa discografica Deutsche Harmonia Mundi, ricevendo innumerevoli riconoscimenti e premi della critica. Dal 2000 è direttore stabile dell'Homme Armé

con cui ha iniziato a collaborare nel 1995. La sua direzione della prima opera di Händel, "Almira", ha vinto il premio 1996 della American Händel Society. Il suo album in duo con Paul Hillier è stato scelto da Elvis Costello come "disco dell'anno" per la rivista Rolling Stone. Andrew Lawrence King e The Harp Consort registrano attualmente con la casa discografica Harmonia Mundi USA. La loro più recente incisione discografica si intitola "El Arte de Fantasía: dances, tientos & chanson from Spanish Golden Age". Il suo primo lavoro discografico edito per Harmonia Mundi Usa come solista si intitola "Chorégraphie: Music for Louis XIV's Dancing Masters". Andrew Lawrence-King divide il suo tempo tra recital solistici e tournée con The Harp Consort. E' il principale direttore ospite della più apprezzata orchestra barocca scandinava, Concerto Copenhagen, e attualmente insegna arpa antica e basso continuo alla Escuela Superior de Música de Catalunya a Barcellona. Ha inoltre ricevuto una fellowship di tre anni dall'UK Arts and Humanities Research Council per una ricerca sul teatro musicale barocco spagnolo.

Appassionato velista, ottenuto l'ambito Yachtmaster Certificate della Royal Yachting Association, Andrew Lawrence



King passa la maggior parte del tempo libero sulla sua barca Continuo. Ha espresso tutta la sua passione per il mare nell'opera di riscoperta della musica tradizionale dell'isola di Guernsey, come testimonia il suo cd "Les Traveilleurs de la Mer: Ancient Songs from a Small Island".

Fondato nel 1982, l'Insieme Vocale e Strumentale **L'Homme Armé** ha svolto un'intensa attività concertistica e di ricerca volta alla valorizzazione del patrimonio musicale dei secoli XIII-XVII, con particolare attenzione al repertorio di ambito fiorentino (Musica a Firenze al tempo di Lorenzo il Magnifico, Regina Pretiosa: una celebrazione trecentesca a Firenze, *Salve flos Tuscae gentis*: musica in Toscana tra Medioevo e Rinascimento). Con la direzione di Fabio Lombardo - fondatore e direttore stabile del gruppo - L'Homme Armé è oggi riconosciuto come una delle realtà più interessanti nel campo della musica antica. Nel corso degli anni ha collaborato con i più apprezzati interpreti del panorama musicale internaziona-

le come Frans Brüggen, Howard Arman, Kees Boeke, Johanna Knauf e Andrew Lawrence King, che è tornato più volte a collaborare con L'Homme Armé nella doppia veste di direttore e solista. Nel 2000, in occasione delle celebrazioni della nascita del melodramma, L'Homme Armé ha prodotto, con la direzione di Andrew Lawrence King e la regia di Luciano Alberti, gli "Intermedi per la Pellegrina" (1589) di Girolamo Bargagli eseguiti al Teatro della Pergola di Firenze. L'anno successivo ha eseguito con successo il "Vespri della Beata Vergine" di Claudio Monteverdi, sempre con la direzione di Andrew Lawrence King, in alcuni delle più importanti rassegne concertistiche italiane (Festival *Anima Mundi* di Pisa, Festival Barocco di Viterbo, Sagra Musicale Lucchese, stagione degli Amici della Musica di Verona, Mestre, Belluno). E' stato inoltre invitato ad inaugurare la stagione 2004-2005 dell'Orchestra della Toscana con musiche di Purcell e Händel dirette da Alan Curtis e nel 2006 è stato invitato alla rassegna "Settembre Musica",

realizzata dagli Amici della Musica di Firenze.

Negli ultimi anni, L'Homme Armé ha focalizzato il suo interesse sull'analisi delle connessioni tra repertorio antico e musica contemporanea, mettendo a fuoco una serie di rimandi tra segni sonori e musicali 'storicamente distanti' ma sorprendentemente vicini nello spazio dell'ascolto. Da questa ricerca sono nati alcuni programmi musicali come Tempo-Spazio-Memoria, Janequin, Vecchi, Berio e 'Grida e intonazioni'. Josquin Nono Kurtag Pezzati con cui l'ensemble ha ricevuto un notevole successo di critica. Proprio con 'Grida e intonazioni' – un programma che affianca Cries of London di Luciano Berio a pagine di Clement Janequin e Orazio Vecchi legate insieme dal concetto di "imitazione" sonora – L'Insieme Vocale e Strumentale L'Homme Armé è stato invitato nel 2007 alla rassegna "Un mese di musica antica nel giardino di Paolo II" che si è svolta a Palazzo Venezia a Roma. Il concerto, diretto da Fabio Lombardo, è stato trasmesso in diretta su Rai Radio 3. Sempre con il programma 'Grida e intonazioni' è stato ospite del Festival di Radicondoli e della rassegna milanese "Musica e poesia a San Maurizio".

Come associazione culturale, L'Homme Armé organizza e produce a Firenze e in Toscana eventi musicali di grande rilievo. Nel 2005 ha curato, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Firenze, la rassegna musicale Il Suono dell'Anima, mentre nell'estate 2008 ha ideato e realizzato, nell'ambito di Fi.esta 2008, la rassegna AntiCONtemporaneo presso la Limonaia di Villa Strozzi a Firenze.

### ***G.B. Lulli: un fiorentino a Versailles***

Mentre il Re Sole, Luigi XIV, regnava su tutta la Francia, Jean-Baptiste Lully dominava l'ambiente musicale del paese. Una generazione più tardi, le composizioni di Lully furono prese come modello della raffinatezza francese nel dibattito tra i sostenitori dello stile francese e di quello italiano. Il compositore Georg Muffat pubblicò per i lettori tedeschi i segreti della scuola 'lullista' nell'arte di suonare il violino; la musica per danza di Lully fu pubblicata in raccolte che portarono le coreografie francesi di Feuillet in Inghilterra, Germania e Italia; le opere francesi di Lully furono allestite a Parigi, Marsiglia, Bruxelles e Anversa, così come in molte città della Germania. Eppure colui che appariva come il simbolo della Francia musicale, il sovrintendente della musica del Re, era un italiano, nato dalla famiglia Lulli di Firenze (battezzato con il nome di Giovanni Battista), che ricevette la sua prima educazione musicale nel convento francescano in Via Borgo Ognissanti.

Musica, danza e teatro in Francia erano funzionali non solo all'intrattenimento di corte, ma anche alla propaganda reale. Nel 1653, Lully danzò al fianco del giovane Luigi XIV, di Jean-Baptiste Moliere e del maestro di danza Pierre Beauchamps nel Ballet de la Nuit. Nella scena finale, Luigi XIV apparve come Apollo, il Dio del Sole: "Ora io solo guido il carro della luce. Una mano divina mi ha dato le redini e una grande dea sostiene i miei diritti. Io sono la Stella tra i Re!". Il giovane Re fu così favorevolmente impressionato dalla performance di Lully che lo nominò "compositore della musica strumentale".

Come ballerino, Lully era specializzato in ruoli specifici, interpretando come barito-

no personaggi comici. Perfino dopo che si ritirò dalle scene, egli apparve ne “Il Borghese Gentiluomo” di Molière sotto lo pseudonimo de “Il Signor Chiacchiarone”. Egli inoltre suonava la chitarra, il cembalo e il violino, esibendosi alla chitarra in un ensemble che eseguiva le musiche per danza da lui composte per l’Ercole Amante di Cavalli e ricoprendo il ruolo solista di Orfeo suonatore di violino nel Ballet des muses.

Sebbene Lully fosse sempre sostenuto dal Re, dal Cardinal Mazarino e da altri italiani molto influenti a corte, molti altri cercarono di contrastare il suo successo, opponendo allo stile italiano uno stile tipicamente francese, come accadde quando fu allestito un balletto per contrastare L’Amour malade, per il quale Lully aveva scritto una Entrée Italienne.

I primi lavori di Lully mettevano in musica testi in italiano, con scene comiche e rappresentazioni di quello che era considerato tipico del carattere italiano: la civetteria, la gelosia e la passione amorosa. Molte commedie rappresentavano dottori intenti a curare ipocondriaci da malattie immaginarie e amanti ammalati d’amore, o a realizzare grottesche operazioni chirurgiche e avvocati che parlavano in maniera compulsiva e ridicola nel tentativo di confondere i loro clienti con incomprensibili termini legali.

Nei lavori della maturità, Lully mostra una completa padronanza della lingua francese. Egli prende a modello il modo di declamare di Marie Desmares, l’attrice della Comédie, famosa per le sue interpretazioni nei drammi di Racine. Fu talmente grande il successo dei recitativi di Lully che gli attori più tardi cominciarono a rivolgersi a lui per imparare l’arte della

declamazione. Lully fu anche molto esigente nel circondarsi di musicisti di altissimo livello tra i quali il cembalista D’Anglebert, i membri delle famiglie Hotteterre e Philidor, specializzati nel suonare strumenti a fiato, e il grande virtuoso di viola da gamba Marin Marais.

Alle prime comédie-ballets di Lully fanno seguito negli anni successivi i suoi grandi capolavori che fissano un nuovo genere di teatro musicale: la tragédie en musique. Nei suoi ultimi lavori, Lully ritornò agli stilemi dell’opera fiorentina dei primi anni del Seicento unendo dramma, musica e danza e conferendo una grande importanza alla comprensione del testo. Il compositore controllava meticolosamente il lavoro del suo librettista, disponendo tutti i dettagli richiesti dall’intreccio e fornendo gli schemi dei testi usati per le arie danzate. La danza dunque non era concepita solo come un mero divertissement, ma occupava un posto funzionale nell’intreccio, aggiungendo suspense drammatica e spettacolo visivo.

Seguendo lo schema delle opere di Lully, questo concerto comincia con una Ouverture e si conclude con una Chaconne, entrambi tratti dall’*Amadis*. L’eroe protagonista, l’antico guerriero di Gaul, è una metafora di Luigi XIV e il coro finale canta la Gloria e L’Amore, le due ossessioni del suo regno. In questa tragédie en musique, nelle scene tratte dalla comédie-ballet *L’Amour Médecin*, perfino nelle sue prime opere come danzatore affianco a Molière e Beauchamps, Lully riesce meravigliosamente a creare l’unione delle tre arti performative francesi: opera, balletto e musica.